

# Ieri l'assemblea dei lavoratori con le organizzazioni di settore per le iniziative Licenziamenti in vista alla "Manzardo" (ex Iser Zauli) I sindacati hanno già fissato uno sciopero per giovedì

**FORLÌ.** Manzardo (ex Iser Zauli) in crisi. Fissato uno sciopero per giovedì prossimo per l'intero turno lavorativo. E' quanto deciso ieri al termine di una giornata che ha visto una mobilitazione da parte delle organizzazioni sindacali.

Giornata che ha visto nel piazzale antistante la sede di Forlì di via Golfarelli, l'assemblea dei lavoratori della ditta "Manzardo" di tutte le sedi interessate alla procedura

di mobilità (Lugo, Ravenna, Faenza, Forlì, Cesena, Rimini, Riccione, Talamello).

I lavoratori presenti, numerosi, hanno espresso la piena contrarietà ai licenziamenti e hanno indetto assieme alle organizzazioni sindacali, appunto per la giornata di giovedì uno sciopero per l'intero turno lavorativo, con iniziativa nel territorio le cui modalità verranno decise nelle prossime ore.

«Abbiamo - dicono i sindacati Filcams-Fiscat-Uiltucs - ricevuto la comunicazione ufficiale di apertura delle procedure di mobilità per i 72 lavoratori interessati e abbiamo richiesto immediatamente un tavolo urgente di confronto per scongiurare l'ipotesi dei licenziamenti e della chiusura delle sedi, e ricercare tutte le soluzioni alternative per la salvaguardia dei posti di lavoro».



L'assemblea di ieri dei lavoratori "Manzardo"

Il caso era scoppiato nei giorni scorsi quando si era appreso dei paventati 72 licenziamenti. Subito i sindacati avevano chiesto di verificare le alternative a una scelta che

non teneva conto né delle gravi conseguenze sulle 72 famiglie che sarebbero restate da un giorno all'altro senza occupazione, né della professionalità e della storia di un mar-

chio che per anni è stato leader nel mercato dei sanitari. Subito era quindi partito anche un appello a tutte le istituzioni di battersi insieme ai lavoratori per mantenere l'occupazione e un importante marchio storico.

Così era stato aperto lo stato di agitazione per tutti i lavoratori delle sedi interessate, e deciso assemblee come quella di ieri. Per ora è fissato lo sciopero per il prossimo giovedì.